



Levenson Silvia, In the Name of love, 2025, cemento e acrilico, 34x30x11 cm

PINK & POWERFUL! POTERE ALLE DONNE! DA PUNTO SULL'ARTE

REDAZIONE x 4 MARZO 2025

ARTE FOCUS MOSTRE/EVENTI

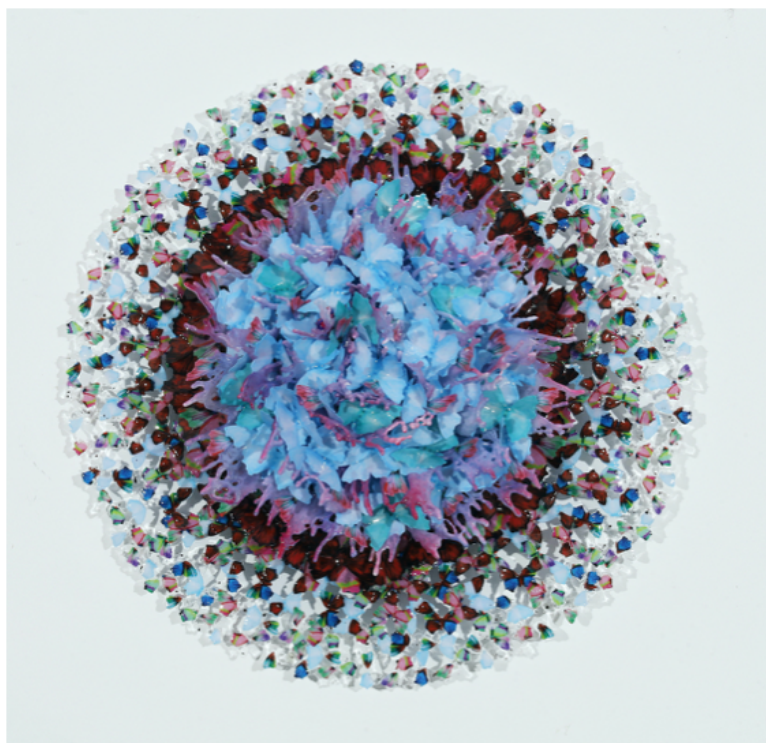
VARESE | PUNTO SULL'ARTE | 8 MARZO – 5 APRILE 2025

Si chiama **Pink & Powerful** la nuova mostra collettiva tutta al femminile, a cura di **Alessandra Redaelli** negli spazi della galleria **PUNTO SULL'ARTE** di Varese.

Le protagoniste sono **tredici artiste**, che si uniscono per celebrare la forza, la gioia e l'ironia del femminile nella giornata dedicata alla donna. L'inaugurazione della mostra si terrà, infatti **sabato 8 marzo**, dalle 11.00 alle 13.00 presso la sede principale della Galleria in Viale Sant'Antonio 59/61 a Varese (Casbeno). **Il vernissage sarà un'occasione unica per conoscere le artiste e la curatrice Alessandra Redaelli.**

Pink & Powerful, è un viaggio attraverso la femminilità, un'esplorazione di storie, emozioni e visioni che merita di essere vissuta. **I dipinti e le sculture presentati in mostra esplorano diverse tonalità di rosa**, un colore che non è solo un fattore estetico, ma anche un invito ad avventurarsi in nuove emozioni. Insieme, queste artiste offrono **spunti di riflessione profonda**, toccando **temi di grande rilevanza sociale, culturale ed emotiva**, in un percorso che celebra la creatività femminile e la sua capacità di raccontare il mondo in modo unico e straordinario.

Le sale di PUNTO SULL'ARTE si fanno scrigno di idee e visioni forti, di opere che sfidano i nostri costrutti sociali. Allestite all'interno dell'elegante e luminosa galleria varesina, le opere di tredici artiste brillano come fulmini rosa nel cielo sereno, attirando l'attenzione con la loro forza espressiva.



Annalù, *Dreamcatcher Profondo Rosa*, 2024, vetroresina, carta, inchiostri, cenere, 60x60x10 cm

Annalù incatena lo sguardo dello spettatore al suo *Dreamcatcher*, una delle famose opere in vetroresina che catturano l'anima precipitandola in vortice mistico di forme e colori. Nel frattempo, **Valentina Ceci** ammalia con la grazia dei suoi paesaggi dove il rosa diventa il colore che pervade e illumina la sua narrazione visiva, creando un mondo sospeso e raffinato.

Valentina Diena, invece, porta l'arte a un livello di precisione assoluta con il suo iperrealismo a matita colorata su carta, che conduce ad una riflessione profonda su temi di grande attualità, come l'overtourism, un fenomeno che, come mai prima d'oggi solleva interrogativi e sfide per il nostro mondo. **Ilaria del Monte**, con un tributo alle grandi artiste surrealiste come Leonora Carrington, intreccia in punta di pennello storie al femminile che sono pura magia. **Claudia Giraudo**, con una delicatezza straordinaria, affronta uno dei temi più drammatici della nostra società: il femminicidio. Attraverso il tocco sapiente del suo pennello, dipinge il sacrificio ingiustificato della donna, portando alla luce una delle questioni più urgenti e gravi del nostro tempo.



Lara Martinato, *Shanti*, 2024, tempera, olio, foglia oro su tela, 50x40 cm

La scultura in marmo rosa di **Jill Höjeberg** celebra la potenza della donna e la sua capacità di donare la vita, mentre **Lene Kilde** evoca la magia e la spensieratezza di una bambina che si perde tra le pagine di un racconto, un diritto che non dovrebbe essere un privilegio per poche. **Silvia Levenson** invece usa il rosa e il cemento come simbolo di un'ironia audace, trattando con sensibilità temi dolorosi come la violenza di genere e le relazioni abusive. Allo stesso tempo **Lara Martinato**, attraverso un linguaggio lirico e concettuale mescola la pittura di grandi maestri come Leonor Fini, Edgar Degas e Dosso Dossi con l'immagine di una donna samurai, simbolo di forza e spiritualità, proponendo una riflessione sul cammino di elevazione interiore. Il personaggio di "Minnie" è invece ritratto olio su tela da **Sabrina Milazzo**, un simbolo di emancipazione femminile che nel tempo si è conquistata un posto speciale nei nostri cuori.

A seguire, **Valeria Vaccaro** ci colpisce con la sua straordinaria abilità nel modellare il marmo bianco di Carrara, creando delle magnifiche matite che invitano le donne a riscrivere il proprio futuro, sfidando i limiti e aprendo nuovi orizzonti. La pittura di **Marika Vicari** utilizza invece il paesaggio come un linguaggio emozionale, dove il rosa si espande sui rami degli alberi e si disperde a terra, dando vita a una narrazione di complicità e sorellanza che attinge a linee eleganti. Infine, i raffinati uccelli in cartapesta di **Alice Zanin** ci ricordano di librarci in aria leggere e libere dalle regole di una società ancora troppo patriarcale.

La mostra sarà visibile **fino al 5 aprile 2025**.



lice, CANDY EATERS, 2025, ferro, cartapesta, acrilico, resina-fieno-confetti- dimensioni ambientali (ca 110x150x20cm)